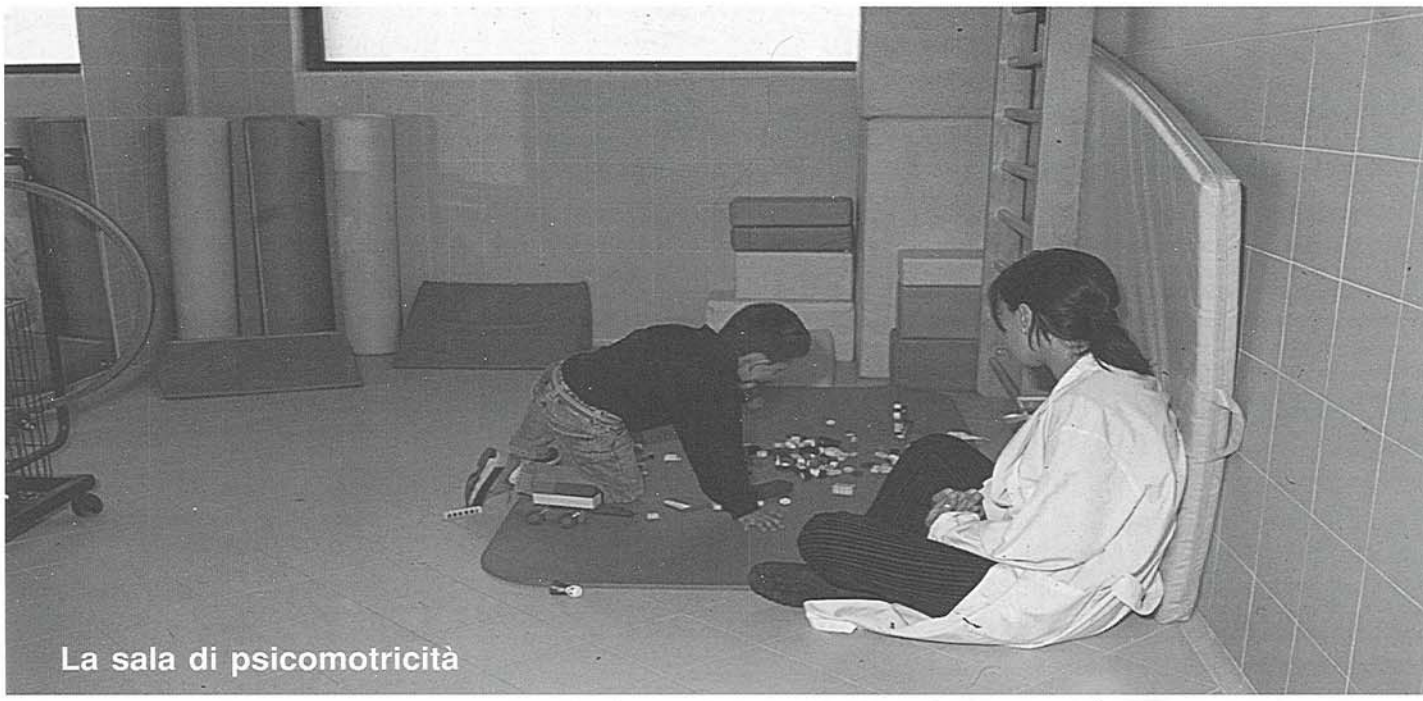
Giugliano, al Medh Center le nuove frontiere della riabilitazione

Un centro in zona Casacelle con oltre mille metri quadri di estensione per dare a persone con problemi di handicap una concreta possibilità di crescita e integrazione in quel mondo dei cosiddetti normodotati che spesso vive l'handicap di non riuscire ad entrare in sintonia con una fascia cosiddetta debole che però è parte imprescindibile rispetto al suo essere. Questo l'obiettivo di fondo che ha ispirato il professor Ferdinando Mariniello, 53 anni, maranese e il dottor Giuseppe Pietro Maisto, 32 anni, giuglianese, a creare il nuovo Medh Center, struttura che negli ultimi 5 anni ha operato sempre a Giugliano, ma in via Fogazzaro. E' stato proprio il crescere delle esigenze terapeutiche che ha portato i dott. Maisto e Mariniello a progettare il nuovo centro di riabilitazione che, per strumenti operativi ed estensione, oggi è all'avanguardia in ambito regionale. Lo staff medico del Medh Center, convenzionato con il servizio sanitario nazionale, è composto da un'èquipe di specialisti del settore. Da questo mese, inoltre, è partito anche il semiconvitto, attraverso il quale 28 ragazzi portatori di handicap congeniti possono vivere gran parte della loro giornata nel centro giuglianese imparando a lavorare il legno e la ceramica. Ma non è tutto. Pittura e creazione di cestini artigianali sono gli altri due settori su cui fa perno la cosiddetta terapia occupazionale. Gli altri ambiti terapeutici di cui si occupa il Med H center sono logopedia, psicomotricità e fisiochinesiterapia. A fornirci qualche elemento che spieghi la sostanziale differenza di impostazione del lavoro riabilitativo rispetto al recente passato del Medh è il dottor Carlo Poliero, specialista in fisiatria: " Innanzitutto, questa nuova struttura ha spazi costruiti ad hoc per lo svolgimento di tutte le nostre attività. In ogni settore del centro c'è il completo abbattimento delle barriere architettoniche e il rispetto delle normative europee in materia di sicurezza. Inoltre c'è la possibilità di non creare affollamento di trattamenti in spazi limitati. Insomma, finalmente possiamo operare nelle migliori condizioni possibili per dare ai nostri pazienti un habitat nel quale si possano sentire perfettamente a loro agio". Da sottolineare infine che il Med H svolge anche trattamenti riabilitativi per persone con problemi di handicap acquisiti (tipo ictus o altri di più lieve entità).

Tutti i numeri del nuovo Medh Center

1028, i metri di estensione complessiva; circa 70, gli operatori qualificati che vi lavorano, tra medici, paramedici e amministrativi; 11, le ore non stop nelle quali il centro è aperto al pubblico. In pratica dal primo mattino a tarda sera; 176, i trattamenti settimanali in ambulatorio; 28, i ragazzi che possono ottenere il semiconvitto; 85, i trattamenti giornalieri a domicilio; 6, le sale di logopedia; 4, quelle di psicomotricità; 4 sono anche gli ambulatori medici, i box ambulatoriali e i settori in cui è diviso il salone di terapia occupazionale; 20, i posti disponibili nella sala didattica per l'aggiornamento del personale e per le conferenze di studio; 10, i WC, di cui 8 per disabili; 1, come la sala mensa, la doccia per disabili, la sala tecnica, l'infermeria, la sala diagnostica; 2, come le palestre e gli spogliatoi per dipendenti. Ci sono inoltre aree adeguate e confortevoli per sala d'attesa, segreteria, amministrazione e direzione sanitaria.



La sala di psicomotricità



L'entrata del Medh Center al Parco Regina Edilgamma



In alto e in basso le due palestre

